

nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Nel corso dell'esercizio il precedente Collegio ha proceduto al controllo della contabilità e dell'amministrazione, nonché alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, partecipando a tutte le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione ed effettuando le verifiche ai sensi dell'art. 2403 C. C.. Sulla base dei controlli effettuati non sono risultate violazioni degli adempimenti civilistici, statutari, tributari e previdenziali. I risultati delle verifiche, delle ispezioni e dei controlli eseguiti sono stati verbalizzati nel corso di apposite sedute ed annotati nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio sindacale di cui all'art. 2421, n. 5 C. C..

In sede di chiusura, l'attuale Collegio sindacale, nella composizione di cui alla delibera di rinnovo adottata dall'Assemblea ordinaria del 27 febbraio 2002, ha esaminato il progetto di bilancio anche per verificarne la corrispondenza con le scritture contabili.

3.- Il risultato d'esercizio; esame di taluni componenti

Il quadro patrimoniale ed economico inizialmente esposto esprime sinteticamente il risultato d'esercizio nella perdita di 2.169,5 migliaia di euro. Il saldo negativo (26.001,3 migliaia di €) risultante tra i costi (4.056.164,9 migliaia di €) ed il valore della produzione (4.030.163,6 migliaia di €), infatti, non è stato del tutto compensato dalla differenza tra i proventi netti finanziari (7.920 migliaia di €) e le partite nette straordinarie (100.911,8 migliaia di €), da un lato, e le imposte sul reddito (85.000 migliaia di €) dall'altro.



8

116
Gatti

Nell'ambito del **valore della produzione** assumono particolare rilevanza gli “*Altri ricavi e proventi*” (69,46%) e, segnatamente, i contributi in conto esercizio (1.502 milioni di €) e l'utilizzo del fondo di ristrutturazione (1.036 milioni di €), seguiti a distanza dai “*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*” (19,82%). Seppure di minore importo relativo (10,72%) sono da evidenziare gli “*Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*” che nell'esercizio in esame sono ammontati ad oltre 432 milioni di euro, con un incremento di 13,7 milioni rispetto a quelli contabilizzati nel precedente esercizio (418,3). Trattasi di costi di materiali (mil. 275,1) e di personale (mil. 156,9) che sono imputati all'esercizio per la sola quota di ammortamento e che producono effetti di *rigidità da costi* negli esercizi successivi.

I **costi della produzione** sono principalmente costituiti da quelli per il personale (40,96%), per le materie ed i servizi (27,8%) e per gli ammortamenti e svalutazioni (26,82%).

Tra di essi non sono compresi i cosiddetti “*interessi intercalari TAV*” che al 31 dicembre 2001 hanno raggiunto i 199,2 milioni di euro, con una consistente quota di competenza dell'esercizio (173,6 mil. di €): trattasi di contributi a fondo perduto da erogarsi alla TAV s.p.a. per la copertura degli interessi sui prestiti reperiti dalla società predetta sui mercati finanziari a completamento delle risorse necessarie per la realizzazione del progetto di alta velocità. Dal punto di vista civilistico e contabile i costi in esame sono considerati *sospesi*: hanno, cioè, effetti soltanto sullo stato patrimoniale, essendo capitalizzati sulle immobilizzazioni immateriali; il loro ammortamento avrà inizio quando matureranno i ricavi sulle linee ad alta velocità, attualmente in costruzione.



Il Collegio conviene sulla corretta impostazione contabile dei “*costi sospesi*” ed evidenza, tuttavia, la conseguente *rigidità da costi* a carico dei bilanci futuri. Segnala, inoltre, che gli interessi in questione hanno natura di spese accessorie di immobilizzazioni materiali e, pertanto, ad esse dovrebbero essere pertinentemente imputati.

Il Collegio ha esaminato le scritture contabili relative al contratto stipulato il 25 ottobre 2000 con la “**IPSE 2000 s.p.a.**” per la concessione alla stessa del diritto di uso e di godimento, fino al 31 dicembre 2016, di 1500 siti al fine di installarvi e mantenervi le proprie antenne e apparecchiature. In corrispettivo dei diritti concessi, IPSE si impegna a pagare l’importo complessivo unitario di 315 milioni di euro, pagabile in sedici rate annuali senza interessi. Il presente atto di gestione ha dato luogo nell’esercizio 2001 alla contestuale accensione di un ricavo e di un credito (esclusa l’IVA) di equivalente importo, corrispondente a quello unitario contrattuale. Sennonché, in sede di scritture di assestamento per la determinazione della competenza economica, attraverso la registrazione ai risconti passivi della parte di provento rinviata agli esercizi successivi, è stata prodotta la diretta riduzione del provento complessivo originariamente rilevato in modo da far emergere nel conto economico la sola quota di competenza dell’esercizio (25 milioni di euro). Il credito, invece, nonostante la corresponsione del corrispettivo pattuita in sedici rate senza interessi, è stato integralmente esposto tra i “*crediti verso clienti*”, generando una rilevazione *asimmetrica*, dello stesso fatto di gestione, tra i ricavi ed i corrispondenti crediti.

4.- Conclusioni



In data odierna si è tenuto con la società di revisione contabile KPMG, cui è stata affidata la revisione contabile del bilancio, un incontro finalizzato al reciproco scambio di informazioni ed all'esame propedeutico congiunto di taluni profili gestionali di maggior rilievo interessanti il bilancio 2001.

All'esito di tale incontro, constatato che lo stesso non ha fatto emergere profili di particolare rilievo ai fini delle proprie incombenze, il Collegio ritiene di poter concludere la presente relazione riservandosi di sottoporre ad opportuna valutazione ogni fatto di rilievo di cui dovesse eventualmente acquisire successiva cognizione, dandone informazione al competente organo assembleare.

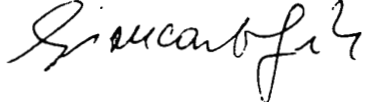
Signori Azionisti,

alla luce di tutto quanto precede, il Collegio ritiene che il progetto di bilancio, come composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, possa essere sottoposto alle positive determinazioni di competenza.

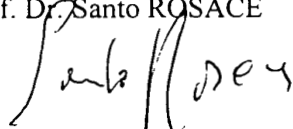
Roma, 8 maggio 2002

IL COLLEGIO SINDACALE

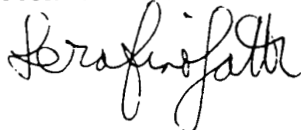
Dr. Giancarlo SETTIMI - (Presidente)



Prof. Dr. Santo ROSACE - (Sindaco effettivo)



Prof. Avv. Serafino GATTI - (Sindaco effettivo)





ALL.D

Revisione e organizzazione contabile

KPMG S.p.A.
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono (06) 80961.1
Telefax (06) 8077475

Relazione della società di revisione

All'Azionista della
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (già Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni) chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequazione e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati espressi in euro sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 giugno 2001.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. al 31 dicembre 2001 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
- 4 Esponiamo i seguenti richiami di informativa:
- 4.1 Come indicato nella nota integrativa, nell'ambito del processo di riorganizzazione societaria, la Società ha proceduto in data 1° luglio 2001 alla scissione parziale, con retrodatazione degli effetti contabili al 1° gennaio 2001, del complesso aziendale composto dai rami d'azienda "Corporate" e "Centro Servizi" e dalle partecipazioni afferenti il relativo ambito di attività a favore della Ferrovie dello Stato Holding S.r.l., successivamente trasformatesi in Ferrovie dello Stato S.p.A. e attuale azionista della Società. Nella nota integrativa sono evidenziati gli effetti di tale scissione sul bilancio d'esercizio.





Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2001

Inoltre, contestualmente alla decorrenza degli effetti giuridici di tale scissione parziale, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto l'apporto, in conto futuro aumento di capitale sociale, di RFI S.p.A. alla Ferrovie dello Stato Holding S.r.l. ad un valore provvisorio da definirsi sulla base di apposita perizia richiesta al Tribunale di Roma e attualmente in corso di predisposizione, dal cui esito potrebbero scaturire effetti sulle componenti patrimoniali del bilancio di RFI S.p.A..

Tuttavia, nelle more che il collegio peritale porti a termine la propria attività e rediga la relativa perizia, gli amministratori hanno ritenuto non sussistessero i presupposti per apportare a tale riguardo rettifiche ai valori del bilancio al 31 dicembre 2001.

- 4.2 Come indicato nella nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio in base ai valori determinati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (già Ministero del Tesoro) ai sensi della legge 292/93 ed ai costi sostenuti per le acquisizioni successive alla trasformazione in società.

Pur nell'evolversi delle prospettive di redditività dell'infrastruttura ferroviaria, gli amministratori, come nel precedente esercizio, non hanno ritenuto sussistessero i presupposti per procedere ad una nuova determinazione, in base a parametri di redditività, dei valori di carico dell'infrastruttura stessa in quanto l'art. 55 della Legge 449/97 subordina tale rideterminazione ad apposita valutazione del ramo d'azienda "Gestione dell'Infrastruttura" che dovrà essere disposta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In ciò, gli amministratori hanno altresì tenuto conto che, quale necessaria cautela a fronte principalmente dei valori di bilancio dell'infrastruttura nelle more dell'attuazione dell'art. 55 della Legge 449/97 di cui sopra, fu iscritto in bilancio, ai sensi dell'art. 43 della Legge 448/98, un fondo di ristrutturazione commisurato al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31 dicembre 1997, determinato in € 26.038 milioni.

Tale fondo, che al 31 dicembre 2001 ammonta a € 19.277 milioni, è stato costituito per € 9.189 milioni nell'esercizio 1998 e incrementato per € 16.849 milioni nel corso dell'esercizio 1999 ed è stato utilizzato per complessivi € 2.873 milioni a copertura degli ammortamenti calcolati negli esercizi 1998, 1999 e 2000 sui beni attribuiti al ramo d'azienda "Infrastruttura", nonché per € 2.742 milioni, nell'esercizio 2000, a copertura delle minusvalenze derivanti dalla cessione del ramo d'azienda "Trasporto" a Trenitalia S.p.A. all'epoca controllata. Tale fondo è stato altresì utilizzato per € 1.036 milioni a copertura degli ulteriori ammortamenti calcolati nell'esercizio 2001 sui beni attribuiti al ramo d'azienda "Infrastruttura" e per € 110 milioni a copertura di oneri di ristrutturazione sostenuti in tale esercizio. Tali utilizzi, da porsi in relazione alla natura e finalità del fondo stesso, sono stati effettuati previa apposita autorizzazione dell'Assemblea degli Azionisti.



Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2001

- 4.3 Come indicato nella nota integrativa, è tuttora in corso un contenzioso fiscale in materia d'IVA, imposte dirette ed imposta patrimoniale avviato dagli uffici finanziari competenti. Sentiti i consulenti fiscali e confortati da alcune favorevoli decisioni delle Commissioni Tributarie nel frattempo intervenute, gli amministratori, come già nello scorso esercizio, non hanno ritenuto di effettuare stanziamenti al riguardo.

Peraltro, come confermatoci dagli amministratori, si segnala che successivamente alla data di redazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2001, l'Amministrazione Finanziaria ha notificato alla Società formale rinuncia agli atti di causa relativi al rilevante contenzioso fiscale in materia di IVA per gli anni dal 1988 al 1992, pendente dinanzi alla Corte di Cassazione.

- 4.4 Come indicato nella relazione sulla gestione, alcuni degli attuali e precedenti rappresentanti della Società e di una sua controllata risultano coinvolti in procedimenti giudiziari attualmente in corso. Nella relazione stessa si evidenzia che, con riferimento a tali procedimenti, allo stato non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società sia esposta a passività o perdite, né comunque elementi che possano apprezzabilmente interessare la posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

- 4.5 Come indicato nella nota integrativa, la Società si è avvalsa della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato, pur in presenza di significative partecipazioni di controllo, in quanto controllata dalla Ferrovie dello Stato S.p.A. che è tenuta alla redazione del bilancio consolidato. Tale bilancio consolidato, unitamente alla relazione sulla gestione ed alla relazione dell'organo di controllo, sarà reso pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla vigente normativa.

Peraltro, nella nota integrativa vengono indicate informazioni circa la valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate in base al metodo del patrimonio netto.

Roma, 9 maggio 2002

KPMG S.p.A.

Stefano Bandini
Socio



RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2001

A. Informazioni di carattere generale

1. Il processo di riorganizzazione societaria
2. Condizioni operative e sviluppo dell'attività
3. L'Infrastruttura
4. Risorse umane
5. Sviluppo della domanda e andamento dei mercati
6. La qualità del servizio
7. La sicurezza nell'esercizio ferroviario
8. Puntualità
9. Il Conto economico riclassificato
10. Lo Stato patrimoniale riclassificato
11. Gestione finanziaria
12. Investimenti e opere consegnate nell'esercizio
13. Interventi sul capitale sociale

B. Informazioni di carattere particolare

1. Rapporti con lo Stato
2. Lo sviluppo dei sistemi informativi
3. L'Evoluzione del sistema qualità
4. Attività patrimoniale
5. Attività di ricerca e sviluppo
6. Navigazione
7. Attività e rapporti con le imprese controllate, collegate e controllanti
8. Fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio
9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
10. Indagini giudiziarie e contenziosi
11. Evoluzione prevedibile della Gestione
12. Proposte del Consiglio d'Amministrazione

Nota integrativa

Sezione 1: attività della società

Contenuto e forma del bilancio

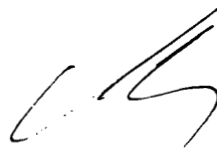
Sezione 2: introduzione ai criteri di bilancio

Sezione 3: criteri di valutazione

Sezione 4: analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni



STATO PATRIMONIALE: ATTIVO
STATO PATRIMONIALE: PASSIVO
CONTI D'ORDINE
CONTO ECONOMICO
SEZIONE 5: ALTRE INFORMAZIONI
RENDICONTO FINANZIARIO

A handwritten signature or mark, possibly initials, located in the bottom right corner of the page. It consists of a stylized, cursive script.

Situazione organi sociali anno 2001**Ferrovie dello Stato - Società di trasporti e servizi per azioni (dal 1.7.2001 Rete Ferroviaria Italiana S.pa.)****Consiglio di Amministrazione fino al 21.2.2001**

Presidente	DEMATTE' Claudio
Amministratore Delegato	CIMOLI Giancarlo
Consiglieri	DONATI Anna
	GABRIELLI Gilberto
	PODESTÀ Claudio
	SCOCA Franco Gaetano
	TESINI Giancarlo
	ULISSI Roberto

Consiglio di Amministrazione dal 22.2.2001

Presidente	CIMOLI Giancarlo ***
Amministratore Delegato	CIMOLI Giancarlo **
Consiglieri	EGIDI Luca *
	FORLENZA Francesco
	MORETTI Mauro
	PODESTÀ Claudio

Collegio sindacale

Presidente	VINCENTI Mario
Sindaci effettivi	BERTINI Umberto
	ROSACE Santo
Sindaci supplenti	BILOTTI Francesco
	LA CAVA Ugo

- * dimissionario dal 4.5.2001 e sostituito dal Dott. Gabriele Spazzadeschi il 15.5.2001
** dimissionario e sostituito dall'Ing. Mauro Moretti il 2.7.2001
*** dimissionario e sostituito dal Prof. Giorgio Bernini il 13.9.2001



Situazione organi sociali anno 2002
Rete Ferroviaria Italiana Società per azioni**Consiglio di Amministrazione dal 22.2.2001 al 21.2.2004**

Presidente	BERNINI Giorgio
Amministratore Delegato	MORETTI Mauro
Consiglieri	FORLENZA Francesco
	PODESTÀ Claudio *
	SPAZZADESCHI Gabriele

Collegio sindacale dal 3.2.1999 al 27.2.2002

Presidente	VINCENTI Mario
Sindaci effettivi	BERTINI Umberto
	ROSACE Santo
Sindaci supplenti	BILOTTI Francesco
	LA CAVA Ugo

Collegio sindacale dal 27.2.2002 all'approvazione bilancio 2004

Presidente	SETTIMI Giancarlo
Sindaci effettivi	GATTI Serafino
	ROSACE Santo
Sindaci supplenti	BILOTTI Francesco
	LA CAVA Ugo

* dimissionario dal 25.3.2002 e sostituito dal dott. Dario Lo Bosco cooptato dal C.d.A. del 25.3.2002



Signori Azionisti,

Il bilancio dell'esercizio 2001, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è stato redatto in conformità degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il Consiglio d'Amministrazione in carica, è stato nominato il 22/2/2001.



ALL. A

A. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. IL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE SOCIETARIA

Il 2001, come già l'esercizio precedente, è certamente stato un anno di svolta nella storia delle ferrovie in Italia.

Si è infatti completata la seconda fase del processo di riorganizzazione societaria, avviato nel corso del 2000 con l'affitto prima e la cessione poi, del ramo d'azienda "trasporto" alla Società Trenitalia.

In data 22.2.2001 il Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato – Società di servizi e trasporti per azioni ha approvato il progetto di scissione parziale del complesso aziendale composto dai rami d'azienda "Corporate" e "Centro servizi" e dalle partecipazioni afferenti il relativo ramo di attività a favore di una Società appositamente costituita in data 15.12.2000, denominata "Ferrovie dello Stato Holding" (nella veste giuridica iniziale di Srl, in attesa della necessaria trasformazione in SpA), successivamente ceduta in data 1.3.2001 al socio unico Ministero del Tesoro. In data 9 aprile 2001 le Assemblee di Ferrovie dello Stato – Società di servizi e trasporti per azioni e di FS Holding srl hanno deliberato modalità e termini di decorrenza della scissione parziale, dando mandato di procedere alla stipula del relativo atto.

In data 21.6.2001 è stato stipulato l'atto di scissione parziale, con il quale Ferrovie dello Stato – Società di servizi e trasporti per azioni ha trasferito a Ferrovie dello Stato Holding Srl, a far data dal 1° luglio 2001, il complesso aziendale composto dai suddetti rami di attività e dalle partecipazioni societarie afferenti gli stessi.

E' da sottolineare che l'atto di scissione ha previsto la retrodatazione degli aspetti contabili della scissione, prevedendo all'art. 6 che "il nuovo capitale sociale della Società beneficiaria partecipa ai risultati della gestione a decorrere dal 1° gennaio 2001 e le operazioni della Società scissa, riferite ovviamente al complesso aziendale in oggetto, sono imputate al bilancio della Società beneficiaria a decorrere dal 1° gennaio 2001." Per quanto riguarda gli aspetti fiscali, la scissione ha decorrenza a tutti gli effetti dal 1° luglio 2001.

